

Spaccate, fermato un sospettato

La polizia ha stretto il cerchio su un italiano di 40 anni: è accusato di sei colpi in centro in meno di un mese Servizio a pagina 6

Spaccate, fermato un pregiudicato Sei colpi in meno di un mese Individuato grazie alle telecamere

È un italiano di 40 anni, senza fissa dimora: tra i furti anche quello tentato alla tabaccheria di via Zamboni
Martedì il Comitato per l'ordine in Prefettura insieme con le associazioni: focus sull'area della Garisenda

di **Chiara Caravelli**

Cinque furti con spaccata andata a segno e uno tentato. Sono questi i reati di cui sarebbe responsabile il 40enne italiano fermato venerdì scorso dalla polizia. Tutti episodi commessi tra il 10 marzo e il 4 aprile tra le vie del centro storico. Gli agenti della Squadra mobile hanno individuato il ladro analizzando le immagini delle telecamere di videosorveglianza delle attività prese di mira, nello specifico ristoranti e tabaccherie. Si tratta di un senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine per precedenti, con alle spalle diverse condanne per reati contro il patrimonio e già destinatario di un divieto di ritorno nel Comune.

Gli agenti lo hanno individuato in via Altabella e, come disposto dal pm, lo hanno accompa-

gnato in carcere in attesa dell'udienza di convalida. Il ladro sarebbe responsabile di un primo furto messo a segno nel ristorante 'Good Morning Vietnam' in piazza dei Tribunali il 10 marzo. Dieci giorni dopo ne ha preso di mira un altro, il 'Piatto Rotto', in via Augusto Righi. Il 25 marzo, l'uomo ha mandato in frantumi la vetrina della tabaccheria di via Belle Arti, portando via il fondo cassa. Mentre quattro giorni più tardi, in via Altabella, ha derubato il ristorante 'La Sberla'. Ultimi due colpi, il 4 aprile: uno riuscito, al 'Mortadella Lab' di via San Vitale, e l'altro tentato alla Tabaccheria Nazionale in via Zamboni, a pochi passi dal cantiere della Garisenda.

Quella dei furti con spaccata è diventata nelle ultime settimane una vera e propria emergenza, con gli esercenti fortemente preoccupati per una situazione definita ormai «insostenibile».

Un fenomeno che sarà al cen-

tro del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si terrà martedì mattina in Prefettura, e a cui parteciperanno le associazioni di categoria quali Ascom, Confesercenti e Cna che, tra l'altro, nei giorni scorsi hanno incontrato il sindaco Matteo Lepore per parlare proprio del tema 'spaccate'. Da Palazzo Caprara c'è la volontà di trovare una soluzione comune, magari schierando più agenti a presidio del centro, oltre a quelli già presenti. Un'attenzione particolare sarà riservata all'area che insiste sul cantiere della Garisenda, definita dai commercianti «terra di nessuno» e dove si sono registrate il maggior numero di spaccate. L'obiettivo è quello di ascoltare le richieste degli esercenti e le loro possibili soluzioni, al fine di mettere in campo una serie di interventi mirati a risolvere il problema.

L'uomo è alla Dozza in attesa della convalida: gli episodi sono avvenuti tra il 10 marzo e il 4 aprile

Il Comune cercherà con Palazzo Caprara una soluzione comune Magari aumentando i presidi degli agenti



Il Comitato Moline

GIOVANNI FAVIA



«Cantieri, installare allarmi»
Il portavoce di 'Esercenti Resistenti'

Il Comitato Moline - 'Esercenti resistenti' festeggia il fermo dell'autore di diverse spaccate e promette di costituirsi parte civile a processo. «Ringrazio le forze dell'ordine e il questore per avere individuato uno dei responsabili», evidenzia in una nota Giovanni Favia (foto). Il ristoratore torna poi sull'incontro tra il sindaco e le associazioni di categoria: «In tema di cantieri chiediamo che il Comune finanzi e preveda l'installazione di 'Tower protection': sistemi mobili di videocamere a noleggio e telecontrollati da remoto che si attivano appena qualcuno accede o manomette un cantiere, facendo scattare l'allarme». Il comitato prosegue gli incontri «con le società di sicurezza privata, con cui è allo studio un piano ad hoc per la zona». «Agire uniti ci permetterà di avere migliori risultati nel contrastare e prevenire i fenomeni criminali», chiosa Favia. Un «grande grazie» alle forze dell'ordine arriva anche da Matteo Di Benedetto (Lega), ieri in via delle Moline: «Il loro lavoro è insostituibile».



Alcune spaccate in centro storico avvenute nell'ultimo mese



Uno dei video delle telecamere di sorveglianza della zona mentre riprende l'autore delle spaccate, qui in via Belle Arti



Peso:57-1%,62-95%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.